

18 Apr 16

Riattivazione dei contratti a tariffe speciali degli ex=soci
della Cassa pensioni di Torino

°=°=°=°=°=°=

*De portatore all'ordine
del Comitato*

Secondo rilevasi dalla relazione presentata al Comitato Perma-
nente nell'adunanza del 22 settembre 1915, la necessità di usare mi-
sure transitorie, in confronto degli assicurati risultanti in arretra-
to di 6 o più premi mensili, deriva dalla precedente concessione del-
l'Istituto, richiesta dal Regio Commissario e praticata dalla Gestio-
ne Provvisoria di Torino, circa la non applicabilità della riduzione
prescritta fino a quando l'Istituto non fosse stato in grado di emet-
tere le polizze.

La concessione fu richiesta dal Regio Commissario nel settembre
1913, quando non prevedevasi che tanto a lungo sarebbero durate le ope-
razioni di liquidazione. Ma nell'agosto del 1914, la Direzione Generale
avvertì il Regio Commissario che, non solo l'Istituto non poteva auto-
rizzare altre sospensioni dei patti di polizza, ma che si sarebbe prov-
veduto ad eliminare le precedenti concessioni in occasione delle opera-
zioni per la sostituzione dei nuovi libretti=quitanze dell'Istituto.

Infatti con l'inizio della gestione diretta fu prescritto che per
i contratti a capitale differito l'Istituto tollerava la sospensione
del patto di riduzione fino alla emissione delle polizze; ma per i con-
tratti a termine fisso la prescrizione di riduzione sarebbe stata ap-
plicata immediatamente se all'atto di consegna dei vecchi libretti della
Cassa gli assicurati non avessero pagato i premi voluti per mantenerne
in pieno vigore i contratti; e successivamente il patto di riduzione
avrebbe avuto pieno effetto, se gli assicurati fossero nuovamente in-
corsi in mora. Però ritardando le operazioni di sostituzione dei vecchi

